

VERLATA  
Società Cooperativa Sociale a r.l.

Reg. Imprese di Vicenza, C.F. e P. IVA 00887350247  
REA VI n. 193614  
36030 VILLAVERLA (VI) - Via A. De Gasperi, 6  
Tel. 0445 856212 - Fax 0445 350025  
verlata@verlata.it - [www.verlata.it](http://www.verlata.it)

# CODICE ETICO

## E

# SISTEMA SANZIONATORIO

Indice di revisione	Data di aggiornamento	Argomento oggetto di modifica
00	13/05/2017	Emissione
01	13/05/2022	Aggiornamento sez. 2 - Mission e Vision
02	15/11/2023	Aggiornamento sez. 5.1 con inserimento normativa europea Whistleblowing
03	22/10/2025	Aggiornamento sez. 2 – Mission e Vision, sez. 3 – Principi del Codice Etico, sez. 4 – Norme di Comportamento. Introduzione sez. 5 – Sistema di Controllo Interno. Parificazione del linguaggio

## Indice generale

1. Introduzione.....	3
2. Mission e Vision.....	4
3. Principi del Codice Etico.....	7
4. Norme di comportamento.....	9
5. Sistema di Controllo Interno.....	16
6. Sistema Sanzionatorio.....	17
6.1 Finalità e caratteristiche del Sistema Sanzionatorio.....	17
6.2 Destinatari/e e criteri di applicazione.....	17
6.3 Misure nei confronti del Personale Dipendente (soci/e e non).....	18
6.4 Misure nei confronti di Tirocinanti.....	19
6.5 Misure nei confronti del Personale con Responsabilità Apicale.....	20
6.6 Misure nei confronti degli Amministratori/delle Amministratrici.....	20
6.7 Misure nei confronti dei membri del Collegio Sindacale.....	21
6.8 Misure nei confronti di Collaboratori/Collaboratrici, Consulenti, Fornitori e Organizzazioni partner.....	21
6.9 Misure nei confronti dei Soci/delle Socie.....	21
6.10 Misure nei confronti dei membri dell'OdV.....	22

## **1. Introduzione**

Verlata Società Cooperativa Sociale a r.l. (di seguito Verlata) è consapevole che comportamenti non etici nella condotta degli affari compromettono la propria reputazione e ostacolano il perseguimento della sua mission a favore dei soci/delle socie, dei propri/delle proprie dipendenti e collaboratori/collaboratrici, della clientela pubblica e privata e di tutti i legittimi portatori di interesse/tutte le legittime portatrici di interesse, in un contesto nel quale devono prevalere i principi di capacità, di legittimità e di correttezza.

Il presente Codice Etico, predisposto dal Consiglio di Amministrazione (CdA) e ratificato dall'Assemblea dei Soci, esprime gli impegni e le responsabilità etiche alle quali sono vincolati i comportamenti degli amministratori/delle amministratrici, dei soci/delle socie, dei/delle dirigenti, di tutto il personale e dei collaboratori/delle collaboratrici di Verlata.

La prima versione del Codice Etico è stata approvata dall'Assemblea dei Soci in data **13/05/2017**.

Successivamente, per consentire un più flessibile adeguamento del documento a situazioni che venissero evidenziate durante la gestione del Modello di prevenzione reati ex D.lgs. 231/2001, ovvero per garantire un più tempestivo adeguamento a nuove esigenze derivanti da modifiche legislative allo stesso D.Lgs. 231/2001, l'iter di modifica e approvazione del Codice Etico di Verlata sarà il seguente:

- l'Organismo di Vigilanza (OdV) riesamina periodicamente il Codice Etico, con particolare riferimento alle esigenze derivanti da intervenute modifiche legislative, e propone le eventuali modifiche e integrazioni allo stesso;
- il CdA esamina le proposte dell'OdV e, nel caso concordi con le stesse, approva il Codice Etico come modificato, che pertanto diviene immediatamente operativo per Verlata;
- il Codice Etico così modificato dovrà essere inviato ai soci/alle socie e definitivamente approvato nella prima assemblea utile.

## 2. Mission e Vision

### MISSION

Verlata nasce come risposta al bisogno espresso da persone in situazione di disabilità e dalle loro famiglie, e si costituisce come Cooperativa Sociale con lo scopo di costruire percorsi concreti di solidarietà, autonomia, dignità e rispetto, attraverso servizi educativi, assistenziali e di inserimento lavorativo. L'obiettivo è accompagnare le persone più fragili con un approccio capace di comprendere e valorizzare la complessità del loro Progetto di Vita, ponendo sempre al centro l'**attenzione alla persona** e l'**attenzione al territorio** e ai suoi bisogni. Questa attenzione ha portato Verlata a rivolgersi anche a quegli ambiti di disagio sociale (dipendenze, carcere, psichiatria, richiedenti asilo, nuove povertà...) che chiedono diritti di cittadinanza attraverso percorsi di cura, integrazione sociale e **opportunità lavorativa**.

Luogo di lavoro autogestito, Verlata crede nel valore dell'essere soci e socie e nella partecipazione come principio fondante. Il personale è chiamato a essere parte attiva del progetto comune, contribuendo non solo nell'operatività quotidiana, ma anche alle scelte e alla gestione della vita sociale e lavorativa della Cooperativa. Grazie al valore dell'**appartenenza**, Verlata costruisce dunque un modello di impresa realmente democratica e partecipata, in cui la **corresponsabilità**, la fiducia e la collaborazione sono i cardini del fare quotidiano. L'**appartenenza** è declinata anche verso beneficiari e beneficiarie, le loro famiglie e il territorio, di cui Verlata si sente parte viva e integrante e di cui conosce i bisogni, le aspirazioni e le possibilità. L'appartenenza è vissuta nella quotidianità del nostro lavoro, portando lo stile di Verlata a quanti entrano in contatto con la nostra realtà, abitando il territorio e cercando di essere una presenza concreta e visibile.

Verlata vuole essere uno spazio aperto in cui sperimentare stili di vita fondati sulla condivisione e sulla solidarietà, nella convinzione che tessere reti, confrontarsi, **fare cultura** e promuovere nuove forme di collaborazione siano elementi essenziali per la crescita delle persone e della comunità locale. In quest'ottica, diventa essenziale assumere una sempre più consapevole funzione pubblica verso le istituzioni e una maggiore responsabilità verso i Beni Comuni. Verlata, infatti, non separa la cura delle persone dalla cura della Terra: si ispira all'**ecologia** integrale, che unisce giustizia sociale e **sostenibilità** ambientale, riconoscendo che la cura delle risorse e dell'ambiente genera contesti di vita più accoglienti e inclusivi, soprattutto per chi è più fragile.

Ai sensi della legge 8 novembre 1991 n. 381, oggi Verlata è una Cooperativa Sociale a scopo plurimo: opera all'interno della rete dei servizi socio-assistenziali del territorio collaborando in modo particolare con l'ULSS 7 Pedemontana e con le amministrazioni pubbliche locali, oltre a sviluppare collaborazioni stabili con numerose aziende per la gestione di servizi e la fornitura di prodotti. In particolare la Cooperativa opera in due ambiti: i servizi alla persona (gruppi appartamento, comunità alloggio, centro propedeutico al lavoro, centro occupazionale, centro diurno, servizio di tutoraggio e progetti domiciliari)

e i settori produttivi (linea armadi batteria, servizi informatici, ristorazione, verde e servizi cimiteriali, assemblaggio, falegnameria, progetto *Stop allo Spreco* per il recupero delle eccedenze alimentari e *La Bottega di Verlata* che vende i manufatti artistici creati dagli e dalle utenti della Cooperativa), il cui obiettivo principale è l'inserimento lavorativo.

Per perseguire le proprie finalità la Cooperativa si è dotata di un sistema di gestione integrato per la qualità, la sicurezza, e la parità di genere. Ha inoltre adottato un sistema di gestione per la sicurezza delle informazioni, e ha conseguito le certificazioni ISO 9001, UNI PDR 125 e ISO/IEC 27001. Ha infine implementato un Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. 231/2001, che attraverso attività di monitoraggio e vigilanza assicura il rispetto della normativa vigente e dei principi di eticità che Verlata persegue. Tali sistemi supportano l'impresa nel garantire le migliori condizioni di operatività per il raggiungimento degli obiettivi, in un'ottica di miglioramento continuo e sviluppo organizzativo sempre in linea con i principi e gli ideali sostenuti dalla Cooperativa.

## VISION

Verlata immagina un futuro in cui la comunità non sia soltanto un insieme di persone che condividono uno spazio geografico, ma un tessuto vivo di relazioni, capace di prendersi cura delle fragilità e di generare benessere diffuso. La Cooperativa sogna una società inclusiva, nella quale ogni persona, indipendentemente dalle proprie condizioni di vita o dal percorso che sta compiendo, possa trovare accoglienza, riconoscimento e **opportunità** concrete di crescita e di partecipazione, anche in ottica **lavorativa**.

La visione che guida Verlata, anche in prospettiva futura, è quella di un'Impresa Sociale di Comunità, radicata nel territorio ma aperta al mondo, che sappia coniugare identità e valori con innovazione e sostenibilità. Una Cooperativa che diventa luogo di sperimentazione e di ricerca continua, capace di tradurre i bisogni emergenti in risposte nuove, creative e condivise, mettendo al centro le persone e il loro Progetto di Vita.

L'innovazione risulta dunque necessaria per la continuità e il rilancio dell'impresa e spinge a pensare in grande e ad aprirsi al cambiamento. La visione globale si coniuga alla messa in pratica di principi quali uguaglianza professionale, rispetto delle diversità, anche di genere, e garanzia di un ambiente inclusivo e non discriminante. Questa scelta, assieme ad altre che Verlata vuole continuare a portare avanti, richiede impegno e responsabilità, ma soprattutto apertura e visione, nella consapevolezza che la Cooperativa non vive per sé stessa, ma è al servizio del territorio che abita e nel quale esprime una prossimità geografica, sociale, organizzativa, istituzionale e culturale che diventa vitale per la comunità.

Verlata guarda a un futuro in cui la **corresponsabilità** continua ad essere pratica quotidiana: ogni socio, ogni socia, ogni lavoratore e lavoratrice porta un contributo unico che diventa parte di un disegno collettivo più grande. In questa prospettiva di **"appartenenza"**, in cui anche le famiglie e la comunità si sentono parte e sono coinvolte nella vita della Cooperativa, il lavoro non è soltanto mezzo di sostentamento, ma esperienza di cittadinanza attiva, di democrazia vissuta e di solidarietà concreta.

La Cooperativa vuole crescere come spazio aperto e plurale, dove l'**attenzione alla persona** si intreccia con l'**attenzione al territorio** e ai beni comuni. Un luogo in cui

equità, **ecologia e sostenibilità** diventano scelte collettive, capaci di generare futuro e di educare a una nuova cultura della prossimità, della responsabilità e della giustizia sociale.

Verlata vuole essere ponte tra istituzioni, imprese e cittadini, capace di tessere reti, di creare alleanze e di sviluppare collaborazioni che diano forma a nuove economie solidali e inclusive. Il futuro che la Cooperativa sogna è fatto di comunità resilienti, pronte ad affrontare insieme le difficoltà e a trasformarle in opportunità di innovazione sociale e culturale. Proprio il **“fare cultura”** permette infatti di esplorare punti di vista diversi che diventano fonte di arricchimento per tutti e tutte.

In questo orizzonte, l’agire quotidiano di Verlata non si limita a rispondere ai bisogni, ma diventa seme di cambiamento: un cambiamento che mette al centro la dignità della persona, che educa alla responsabilità verso l’altro e che costruisce giorno dopo giorno un bene comune più ampio, condiviso e duraturo.

Prendersi cura del proprio futuro significa affrontare il cambiamento con coraggio, confrontandosi con i valori fondanti e con un’identità sempre più dinamica, capace di declinarsi in modi nuovi nella realtà che evolve.

### **3. Principi del Codice Etico**

Verlata Soc. Coop. Soc. ispira la propria attività ai principi contenuti nel presente Codice e nel Modello e intende non intraprendere o proseguire alcun rapporto con chiunque dimostri di non condividerne il contenuto e lo spirito ovvero ne violi i principi e le regole di condotta.

#### **CORRESPONSABILITÀ**

Il lavoro è elemento fondante della Cooperativa: non si riduce alla sola fornitura di una prestazione, ma è autentica cooperazione tra persone che vivono l'appartenenza e condividono un modo di intendere l'agire professionale fondato sulla responsabilità in ogni sua declinazione. L'essere socio e socia si realizza non solo nel servizio in cui direttamente si opera, ma anche prendendo parte a un processo più ampio cui ogni persona è coinvolta, così da acquisire progressivamente, a partire dalla propria situazione e dalle proprie convinzioni e nei modi soggettivamente possibili, consapevolezza e corresponsabilità all'interno della Cooperativa nella sua globalità. Ciò è sentito come un diritto-dovere di partecipazione allo scopo di assicurare il buon funzionamento dell'organizzazione e per accompagnarne i cambiamenti, con uno stile che dà priorità al contributo coordinato portato da ogni socio e socia allo sviluppo e al miglioramento delle iniziative condivise. Ogni socio e socia di Cooperativa Verlata ha il diritto di partecipare al governo della Cooperativa esprimendo la propria volontà attraverso gli organi sociali quali Assemblea, CdA, Collegio sindacale, oltre che ad altre forme di partecipazione autorizzate dal CdA o dall'Assemblea.

#### **LEGALITÀ, CORRETTEZZA E ONESTÀ**

La Cooperativa ha come principio imprescindibile il rispetto di leggi e regolamenti vigenti. Pertanto le destinatarie e i destinatari del Codice Etico devono impegnarsi al rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti in tutti i paesi in cui Verlata agisce. In tal senso, la Cooperativa non inizierà o proseguirà nessun rapporto con chi non intende allinearsi a questo principio. I rapporti con portatori e portatrici di interesse che la Cooperativa intrattiene sono improntati a principi di correttezza e onestà. Verlata ritiene che, per mantenere corretti rapporti con la Pubblica Amministrazione, non sia opportuno contribuire al finanziamento di partiti politici, comitati, organizzazioni o candidati politici/candidate politiche. È disponibile invece a confrontarsi con le organizzazioni politiche su tematiche in cui ritiene di poter dare un contributo applicando un principio di imparzialità nei confronti dei diversi partiti e movimenti politici.

#### **TUTELA AMBIENTALE**

La Cooperativa, nello svolgimento di tutte le sue attività, pone particolare attenzione alla sostenibilità ambientale. La salvaguardia e il rispetto dell'ambiente sono principi che si traducono in ricerca, sviluppo e innovazione per: la riduzione del consumo di risorse, la promozione dell'economia circolare, il rispetto della gerarchia dei rifiuti e il corretto trattamento di ogni genere di rifiuto. Tutto il personale indistintamente deve attenersi a tali principi per il bene di tutta la collettività.

#### **TUTELA DELLA PERSONA**

Verlata ritiene che le persone rappresentino un elemento indispensabile per l'esistenza e la crescita dell'impresa sociale. S'impegna, quindi, a svilupparne le competenze, potenziando e stimolando le loro capacità. Inclusione, valorizzazione delle diversità, equità e rispetto dei diritti umani e del lavoro sono principi fondamentali per la

Cooperativa. A tutti e tutte sono offerte pari opportunità di lavoro, nel rispetto delle specifiche attitudini, delle capacità di rendimento, senza nessuna discriminazione o pregiudizio. La Cooperativa rifiuta ogni tipo d'illegittima discriminazione riguardo all'età, al sesso, allo stato di salute, all'etnia, alla nazionalità, all'orientamento sessuale, all'identità di genere, alle opinioni politiche e alle credenze religiose. Tutte le destinatarie e i destinatari del presente Codice Etico sono tenute/i ad osservare questi principi. La Cooperativa garantisce la libertà di associazione e il riconoscimento della contrattazione collettiva.

### **PROTEZIONE DELLA SALUTE E SICUREZZA**

La Cooperativa s'impegna a tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori e delle lavoratrici, promuovendo e diffondendo la cultura della sicurezza, attraverso corsi di formazione e di sensibilizzazione. Garantisce l'integrità fisica e morale dei destinatari e delle destinatarie, condizioni di lavoro rispettose delle dignità individuali e ambienti di lavoro sicuri e salubri, contrasta e tutela i lavoratori e le lavoratrici da atti di violenza fisica, psicologica e dalle molestie sessuali.

### **PARTECIPAZIONE DEI BENEFICIARI E DELLE BENEFICIARIE**

Verlata promuove la partecipazione attiva dei beneficiari e delle beneficiarie delle proprie attività sociali, con riferimento alla definizione della qualità attesa, alla rilevazione della qualità percepita, alla possibilità di fornire proposte per il miglioramento della qualità dei servizi.

#### **4. Norme di comportamento**

Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale e Organismo di Vigilanza di Verlata Soc. Coop. Soc. (Verlata), soci, socie, volontari, volontarie, tirocinanti, personale, ogni collaboratore e collaboratrice, fornitori, sono tenuti e tenute al rispetto delle seguenti norme di comportamento che la Cooperativa ritiene vincolanti:

1. Diligenza
2. Onestà negli affari e imparzialità
3. Correttezza nella gestione societaria e nell'utilizzo delle risorse
4. Trasparenza e completezza dell'informazione
5. Tracciabilità delle operazioni
6. Privacy e riservatezza
7. Prevenzione del conflitto di interessi
8. Valorizzazione delle Risorse Umane
9. Responsabilità sociale
10. Tutela degli aspetti etico-ambientali nelle forniture
11. Attenzione al territorio
12. Trasparenza e correttezza nei rapporti con la Pubblica Amministrazione
13. Gestione contratti e convenzioni con gli Enti Pubblici
14. Promozione della sicurezza e dell'ambiente
15. Qualità e sicurezza dei servizi e dei prodotti
16. Criteri di condotta nei confronti dei/delle beneficiari/e
17. Tutela della concorrenza e trasparenza nelle transazioni commerciali
18. Ripudio di ogni forma di terrorismo, eversione e attività criminale
19. Corretto utilizzo dei sistemi informatici
20. Prevenzione e contrasto di molestie, violenze e linguaggio inaccettabile

**1. Diligenza:** le destinatarie e i destinatari del Codice Etico devono svolgere il proprio lavoro con diligenza, impegno e senso di responsabilità, rispettando gli impegni assunti. Ogni azione deve essere indirizzata ad accrescere e ad apportare benefici alla Cooperativa. Tutti i/le destinatari/e "interni/e" sono tenuti/e a tutelare e a garantire l'utilizzo degli strumenti di lavoro che costituiscono un bene e una risorsa aziendale. Pertanto deve essere prestata costante attenzione per non vanificare le risorse messe a disposizione dalla Cooperativa. La Cooperativa, per lo svolgimento del lavoro, mette a disposizione, oltre gli strumenti normali di lavoro e i mezzi di trasporto, anche linee telefoniche, cellulari, computer, stampanti, posta elettronica e accesso a internet. Tali strumenti aziendali devono essere usati esclusivamente per le attività lavorative e quindi è assolutamente vietato l'utilizzo per motivi personali. Inoltre ci si deve astenere dallo svolgere, durante l'orario di lavoro, altre attività non congruenti con le proprie mansioni e responsabilità.

**2. Onestà negli affari e imparzialità:** le destinatarie e i destinatari del Codice Etico devono assumere un atteggiamento corretto e onesto sia nello svolgimento delle proprie mansioni sia nei rapporti con i colleghi e le colleghe della Cooperativa, evitando di perseguire scopi illeciti o illegittimi per procurarsi un indebito vantaggio proprio o di terzi. In nessun caso l'interesse o il vantaggio della Cooperativa può indurre o giustificare un comportamento disonesto.

Pratiche di corruzione, comportamenti collusivi, favori illegittimi svolti direttamente e/o attraverso terzi, per trarre vantaggi sia personali sia di carriera (per sé o per altri), sono

tassativamente proibiti senza nessuna eccezione.

Verlata opera con imparzialità, evitando in ogni circostanza trattamenti di favore. Pertanto, esige che tutto il personale agisca nei confronti dei portatori e delle portatrici di interesse in modo da non compromettere l'indipendenza di giudizio e l'imparzialità propria e loro.

Qualora i destinatari e le destinatarie del Codice Etico, indipendentemente dalla loro volontà, ricevano doni o altre utilità di non modico valore, devono provvedere alla loro immediata restituzione. Al fine di garantire la piena attuazione dei principi di onestà e imparzialità, non è ammessa, inoltre, alcuna forma di regalo o di omaggio, anche solo promessa, che possa essere intesa come eccedente le normali pratiche commerciali o di cortesia, o comunque finalizzata ad acquisire trattamenti di favore nella conduzione di qualsiasi attività di Verlata.

**3. Correttezza nella gestione societaria e nell'utilizzo delle risorse:** Verlata persegue il proprio oggetto sociale, oltre che nell'imprescindibile rispetto della legge, anche nel rispetto scrupoloso dello Statuto e dei Regolamenti sociali, assicurando il corretto funzionamento degli organi sociali e la tutela dei diritti patrimoniali e partecipativi dei propri soci e delle proprie socie, salvaguardando l'integrità del capitale sociale e del patrimonio aziendale.

**4. Trasparenza e completezza dell'informazione:** Verlata promuove la cultura della trasparenza come strumento di correttezza e responsabilità condivisa. Riconosce il valore fondamentale della corretta informazione ai soci e alle socie, agli organi e alle funzioni competenti, nonché a tutto il personale in ordine ai fatti significativi concernenti la gestione societaria e contabile e in alcun modo giustifica azioni dei propri collaboratori e collaboratrici che impediscano il controllo da parte degli enti od organizzazioni preposte.

La Cooperativa favorisce un flusso di informazioni continuo, puntuale, tracciabile e completo fra gli organi sociali, le diverse aree aziendali, le varie figure apicali, gli organi ed enti di vigilanza, e, ove necessario, verso le Pubbliche Autorità.

In ogni caso le informazioni trasmesse all'esterno e all'interno dell'organizzazione stessa sono rispettose dei requisiti di veridicità, completezza e accuratezza, anche in relazione a dati economici, finanziari e contabili.

**5. Tracciabilità delle operazioni:** Verlata promuove la trasparenza e la responsabilità in ogni attività gestionale e amministrativa. Tutte le azioni e le operazioni della Cooperativa devono quindi avere una registrazione adeguata e deve essere possibile la verifica del processo di decisione, autorizzazione ed esecuzione. Per ogni operazione vi deve essere un adeguato supporto documentale al fine di poter procedere in ogni momento all'effettuazione dei controlli che attestino le caratteristiche e le motivazioni dell'operazione e individuino chi ha autorizzato, effettuato, registrato, verificato l'operazione stessa.

**6. Privacy e riservatezza:** la Cooperativa assicura il rispetto della riservatezza. Si astiene dalla divulgazione di qualsiasi dato aziendale (tecnico, logistico, strategico, economico ecc.) e informazioni sul personale e sulle persone prese in carico nei servizi erogati, nonché eventuali dati sensibili, in ottemperanza a tutte le norme vigenti in materia di privacy. La raccolta e il trattamento dei dati sono strettamente riservati agli organi aziendali deputati a questo incarico. La Cooperativa si adopera al fine di evitare che le informazioni in proprio possesso siano usate impropriamente, prestando la massima attenzione a non diffondere le notizie riservate in conversazioni informali, comunicazioni elettroniche o altri canali di diffusione. Eventuali informazioni potranno essere fornite solo

ed esclusivamente in conformità a specifici accordi tra le parti e comunque nel pieno rispetto della legge in materia. Allo stesso modo tutte le destinatarie e i destinatari del presente Codice Etico devono rispettare la riservatezza dei dati e delle informazioni che costituiscono parte del patrimonio immateriale della Cooperativa e della propria clientela quali progetti, procedure, informazioni strategiche, contratti.

**7. Prevenzione del conflitto di interessi:** i destinatari e le destinatarie del presente Codice perseguono, nello svolgimento delle loro azioni lavorative, gli obiettivi e gli interessi della Cooperativa nel rispetto della sua mission e dei suoi valori. Nessun socio lavoratore e nessuna socia lavoratrice, e in ogni caso, nessuno di coloro che a qualsiasi titolo presta attività lavorativa o professionale (anche occasionale, di tirocinio, ecc.) può svolgere attività a favore di competitor, né perseguire un interesse diverso dalla mission d'impresa o trarre vantaggio personale dalle opportunità date dalla Cooperativa stessa. È inoltre vietato utilizzare beni aziendali o fornire prestazioni (anche nel tempo libero) a favore di fornitori, clienti o imprese concorrenti della Cooperativa. I destinatari e le destinatarie informano il Consiglio di Amministrazione o il coordinamento aziendale di eventuali situazioni o attività nelle quali potrebbero essere titolari di interessi in conflitto con quelli della Cooperativa, nonché di ogni altra situazione che renda opportuna tale comunicazione. È fondamentale mantenere sempre un comportamento trasparente e corretto, finalizzato alla tutela della fiducia, dell'integrità e della reputazione della Cooperativa.

**8. Valorizzazione delle Risorse Umane:** si intende come "Risorse Umane" tutto il personale (compresi i collaboratori e le collaboratrici continuativi/e), i/le consulenti e coloro che prestano la loro opera o siano destinatari e destinatarie delle attività della Cooperativa in forme contrattuali diverse da quella del lavoro subordinato.

Verlata riconosce la centralità delle "Risorse Umane" e l'importanza di stabilire e mantenere relazioni basate sulla lealtà e sulla fiducia reciproca, valorizzando quanto possibile le aspirazioni e le capacità del singolo e della singola.

A tutti e tutte sono offerte pari opportunità di lavoro, nel rispetto delle specifiche attitudini, delle capacità di rendimento, senza nessuna discriminazione o pregiudizio. Ritiene, inoltre, di primaria importanza l'informazione e la formazione continua di tali Risorse, anche al fine di mantenere in capo a queste le competenze adeguate allo svolgimento delle mansioni previste dall'organigramma aziendale.

Per quanto riguarda il personale, Verlata garantisce in ogni momento condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale e ambienti di lavoro sicuri e applica al proprio personale la legislazione e i contratti di lavoro vigenti.

Nella gestione dei rapporti gerarchici e disciplinari l'autorità è esercitata con equità, imparzialità e correttezza, evitando ogni abuso che possa ledere la dignità e la professionalità della persona. È quindi vietata qualsiasi forma di favoritismo, clientelismo, nepotismo, discriminazione di genere sia nella selezione che nella gestione del personale, che deve essere scelto tenendo conto esclusivamente delle esigenze aziendali e del profilo professionale.

**9. Responsabilità sociale:** Verlata ritiene fondamentale diffondere la cultura della responsabilità sociale tra il personale, come parte integrante della mission della Cooperativa e dell'identità aziendale. Si impegna a operare ricercando un continuo equilibrio fra i diversi interessi coinvolti, come lo sviluppo economico e il benessere sociale e della collettività, nel rispetto dell'ambiente, della sicurezza e della prevenzione dei rischi.

La responsabilità sociale dell'impresa porta al riconoscimento della pluralità di gruppi o categorie di interessi anche con riferimento alle conseguenze e all'esternalità prodotta

dall'attività di impresa.

Tutto il personale di Verlata, nell'adempimento delle proprie funzioni, considera costantemente propria la mission di fornire un bene di alto valore economico e sociale alla collettività, adottando comportamenti responsabili nei confronti di tutti i suoi portatori e tutte le sue portatrici di interessi e operando nel rispetto delle loro legittime aspettative, promuovendo un dialogo costante e costruttivo.

**10. Tutela degli aspetti etico-ambientali nelle forniture:** Verlata monitora e valuta costantemente la coerenza dei suoi fornitori con i principi del presente Codice Etico. Nell'ottica di uniformare l'attività di approvvigionamento di beni e servizi ai principi etico-ambientali di riferimento, la Cooperativa potrà richiedere, per particolari forniture, requisiti di tipo sociale e/o ambientale, a titolo di esempio: la presenza di un Codice Etico oppure la Certificazione SA8000 e/o PdR125; la presenza di un sistema di Gestione Ambientale (EMAS o ISO 14001). A tal fine nei singoli contratti potranno essere previste apposite clausole.

**11. Attenzione al territorio:** Verlata è consapevole degli effetti della propria attività sul contesto di riferimento, sullo sviluppo economico e sociale e sul benessere generale della collettività e pone di conseguenza attenzione, nel proprio operato, a contemperare tali interessi.

Verlata ritiene che il dialogo con i soggetti della società civile ed economica del territorio in cui opera sia di importanza strategica per un corretto sviluppo della propria attività e instaura, ove possibile, un canale stabile di dialogo con questi, allo scopo di cooperare nel rispetto dei reciproci interessi.

È aperta all'interazione con le imprese sociali e del terzo settore in una logica dei valori dell'economia sociale, della promozione della persona e del miglioramento della qualità di vita nei territori in cui opera; mantiene inoltre un approccio aperto, inclusivo e partecipativo nei confronti della comunità locale.

**12. Trasparenza e correttezza nei rapporti con la Pubblica Amministrazione:** gli organi sociali di Verlata, il personale, i/le consulenti, i collaboratori e le collaboratrici, i procuratori e le procuratrici e in genere i soggetti terzi che agiscono per conto di Verlata nei rapporti con la Pubblica Amministrazione italiana, dell'Unione Europea o di Paesi terzi, ispirano e adeguano la propria condotta al fine di concorrere al leale perseguimento dell'interesse generale della comunità presso cui operano, anche per non indurre la Pubblica Amministrazione alla violazione dei principi dell'imparzialità e del buon andamento cui è tenuta.

I contatti con la Pubblica Amministrazione italiana, dell'Unione Europea e/o di Paesi terzi, sono limitati alle persone specificatamente e formalmente incaricate da Verlata a trattare o ad avere contatti con tali amministrazioni, enti, organizzazioni e/o istituzioni.

Verlata condanna qualsiasi comportamento, da chiunque per suo conto posto in essere, consistente nel promettere od offrire direttamente o indirettamente denaro o altre utilità a Pubblici Ufficiali e/o Incaricati e Incaricate di Pubblico Servizio nazionali, dell'Unione Europea e/o di Paesi terzi, da cui possa conseguire per la Cooperativa illecito interesse o vantaggio.

Le persone incaricate da Verlata di seguire un qualsiasi procedimento, richiesta o rapporto con la Pubblica Amministrazione italiana, dell'Unione Europea e/o di Paesi terzi, non possono per nessuna ragione porre in essere comportamenti volti a influenzare illegittimamente le decisioni dei Pubblici Ufficiali o Incaricati e Incaricate di Pubblico Servizio che prendono decisioni per conto della P.A. italiana, dell'Unione Europea e/o di Paesi terzi, al fine di far conseguire a Verlata un indebito o illecito profitto

o vantaggio.

È dunque proibito destinare a finalità diverse da quelle per cui sono stati concessi, contributi, sovvenzioni o finanziamenti ottenuti dallo Stato o da altro Ente Pubblico o dalla Comunità eEuropea anche di modico valore e/o importo.

Verlata condanna i comportamenti volti a ottenere, da parte dello Stato, della Comunità Europea o di altro ente pubblico, qualsiasi tipo di contributo, finanziamento, mutuo agevolato o altra erogazione dello stesso tipo, per mezzo di dichiarazioni e/o documenti allo scopo alterati o falsificati, o per il tramite di informazioni omesse o, più genericamente, per il tramite di artifici o raggiri, compresi quelli realizzati per mezzo di un sistema informatico o telematico, volti a indurre in errore l'ente erogatore.

Verlata non potrà farsi rappresentare nei rapporti con la Pubblica Amministrazione italiana, dell'Unione Europea o di paesi terzi, da soggetti terzi quando, in base alle informazioni disponibili, si possa configurare un conflitto d'interessi.

**13. Gestione contratti e convenzioni con gli Enti Pubblici:** nella partecipazione a procedure di affidamento cd. *competitive* piuttosto che nelle procedure cd. *collaborative* poste in essere dalla P.A., Verlata adotta condotte improntate ai principi di buona fede, correttezza professionale, lealtà e legalità verso gli Enti Pubblici e verso gli altri concorrenti/partecipanti, in particolare adeguandosi a quanto previsto dal Codice dei Contratti Pubblici (D.Lgs 31 marzo 2023, n. 36 e s.m.i.) dal Codice del Terzo Settore (D.Lgs. 117/2017 e s.m.i.), dalle Linee Guida e dalle determinazioni dell'ANAC, dalle Circolari Ministeriali, dalle Leggi regionali, dagli atti emanati dagli enti pubblici locali e in generale da ogni altra disposizione normativa e amministrativa, italiana, europea o di paesi terzi.

La Cooperativa si astiene pertanto da qualsiasi comportamento quali l'offerta di denaro, utilità, beni di valore per ottenere condizioni di vantaggio in trattative o contratti con enti pubblici. A tal fine il personale deputato alla predisposizione della documentazione necessaria per la partecipazione a procedure competitive dovrà trasmettere alle stazioni appaltanti e/o agli enti concedenti informazioni veritiere, garantire la completezza e l'aggiornamento di tali informazioni, rispettare, nella trasmissione della documentazione, le tempistiche previste dal Codice dei Contratti Pubblici/Codice del Terzo Settore, dalle relative Linee Guida e dalle determinazioni Ministeriali e/o dell'ANAC.

Nelle iniziative progettate e/o realizzate in un contesto di mercato, Verlata opera nel rispetto di una concorrenza leale, trasparente e basata su merito e qualità, anche in tutela della sua immagine e credibilità.

**14. Promozione dell'ambiente e della sicurezza:** Verlata si impegna a perseguire la tutela dell'ambiente, avendo come obiettivo il miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali.

A questo fine gli impegni includono:

- il rispetto della legislazione e della normativa nazionale e comunitaria in campo ambientale;
- la prevenzione degli inquinamenti del suolo, dell'aria e delle acque;
- la corretta gestione dei rifiuti nel rispetto delle leggi e della gerarchia europea dei rifiuti promuovendo e sviluppando un modello di economia circolare;
- il monitoraggio e la riduzione dell'impatto delle sue attività sull'ambiente;
- il rispetto degli habitat naturali, con particolare riferimento ai siti protetti;
- il rispetto di tutte le specie animali e vegetali, in particolare di quelle in via di estinzione o comunque protette;
- la sensibilizzazione del personale, dei collaboratori e delle collaboratrici alle tematiche ambientali;

- l'attuazione di modelli organizzativi e gestionali adeguati a garantire il continuo rispetto delle prescrizioni di legge e il conseguimento degli obiettivi aziendali in tema ambientale.

Verlata si impegna a promuovere la sicurezza e la salute sul lavoro, avendo come obiettivo il miglioramento continuo delle proprie prestazioni in tema di sicurezza.

A questo fine gli impegni includono:

- il rispetto della legislazione e della normativa nazionale e comunitaria relativa a salute e sicurezza sul lavoro;

- la sensibilizzazione e la formazione dei soci, delle socie, del personale, dei collaboratori e delle collaboratrici perché, nello svolgimento delle attività di competenza, garantiscano in ogni caso il rispetto della legislazione e della normativa nazionale e comunitaria relativa alla salute e sicurezza sul lavoro e adottino le misure più adeguate per minimizzare i rischi connessi con tali attività;

- l'attuazione di modelli organizzativi e gestionali adeguati a garantire il continuo rispetto delle prescrizioni di legge e il conseguimento degli obiettivi aziendali in tema di sicurezza.

In particolare Verlata, nell'assumere le proprie decisioni a qualunque livello operativo, fa riferimento ai principi fondamentali desunti dalla normativa nazionale ed europea in materia di salute e sicurezza sul lavoro, così individuati:

a) evitare i rischi;

b) valutare i rischi che non possono essere evitati;

c) combattere i rischi alla fonte;

d) adeguare il lavoro alla persona, in particolare per quanto concerne la concezione dei posti di lavoro e la scelta delle attrezzature di lavoro e dei metodi di lavoro e produzione;

e) tener conto del grado di evoluzione della tecnica;

f) sostituire ciò che è pericoloso con ciò che è meno pericoloso;

g) programmare la prevenzione, mirando a un complesso coerente che integri nella medesima tecnica, l'organizzazione del lavoro, le condizioni di lavoro, le relazioni sociali e l'influenza dei fattori dell'ambiente di lavoro;

h) dare la priorità alle misure di protezione collettiva rispetto alle misure di protezione individuale;

i) impartire adeguate istruzioni ai lavoratori e alle lavoratrici.

Tutto il personale è tenuto ad osservare le disposizioni aziendali in materia di sicurezza, al fine di prevenire e/o evitare incidenti ed eventuali eventi dannosi.

**15. Qualità e sicurezza dei servizi e dei prodotti:** Verlata si impegna a perseguire la propria mission attraverso l'offerta di servizi e prodotti di qualità, a condizioni competitive e nel rispetto di tutte le norme cogenti.

Lo stile di comportamento della Cooperativa nei confronti della clientela è improntato alla disponibilità, al rispetto e alla cortesia, nell'ottica di un rapporto collaborativo e di elevata professionalità. In particolare, nella comunicazione con la clientela, la Cooperativa assicura completezza, correttezza e chiarezza di tutte le informazioni inerenti caratteristiche, contenuti, natura e provenienza dei prodotti.

La Cooperativa assicura l'immissione nel mercato di servizi e prodotti conformi alle leggi nazionali e comunitarie in materia, attivando tutti i controlli necessari a garantire ai consumatori e consumatrici sicurezza e qualità.

Verlata promuove la cultura della qualità come elemento distintivo e responsabilità condivisa di tutta la Cooperativa.

**16. Criteri di condotta nei confronti dei beneficiari e delle beneficiarie:** il comportamento della Cooperativa nei confronti dei beneficiari e delle beneficiarie dei servizi è improntato alla disponibilità, al rispetto, alla cortesia, nell'ottica di un rapporto collaborativo e di elevata professionalità. La Cooperativa pone al centro del suo agire

l'utenza, cioè la persona, di cui per missione si prende cura, e tutti/e coloro con cui entra in relazione a qualsiasi titolo, garantendone sempre il pieno rispetto della dignità e integrità, in special modo se minori o se si tratta di persone con svantaggio. Verlata garantisce che ogni azione o servizio sia svolto nel pieno rispetto dei diritti e delle esigenze dei beneficiari e delle beneficiarie; promuove relazioni basate sull'ascolto, la fiducia e la collaborazione.

**17. Tutela della concorrenza e trasparenza nelle transazioni commerciali:** Verlata compete onestamente sul mercato rispettando una leale concorrenza. In particolare Verlata, il suo Consiglio di Amministrazione, i soci, le socie, il personale, si impegnano a contrastare qualsiasi forma di frode rispettando i titoli di proprietà, i diritti d'autore e i beni culturali. Verlata condanna qualsiasi attività che implichi falsificazione, contraffazione, alterazione, distruzione e deturpamento di qualsiasi tipo.

Verlata condanna qualsiasi attività che implichi il riciclaggio (cioè l'accettazione o il trattamento) di introiti da attività criminali in qualsiasi forma o modo, adottando comportamenti coerenti con la normativa nazionale e comunitaria in materia di antiriciclaggio e promuovendo la cultura della legalità e dell'integrità nei rapporti commerciali e professionali.

**18. Ripudio di ogni forma di terrorismo, eversione e attività criminale:** Verlata crede profondamente nei valori democratici e condanna qualsiasi attività che possa avere finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico.

A tal fine si impegna a non instaurare alcun rapporto di natura lavorativa o commerciale con persone fisiche o giuridiche coinvolte in fatti di terrorismo, in attività eversive dell'ordine democratico o di criminalità organizzata e a non finanziare né agevolare alcuna loro attività.

È fatto obbligo al suo Consiglio di Amministrazione, soci, socie, personale, collaboratori e collaboratrici di rispettare e applicare le leggi antiterrorismo, italiane e comunitarie.

**19. Corretto utilizzo dei sistemi informatici:** Verlata condanna qualsiasi attività finalizzata ad accessi abusivi a sistemi informatici o telematici, pubblici o privati, allo scopo di danneggiamento o acquisizione di informazione, dati e programmi informatici.

I computer, le connessioni telematiche e il sistema informatico aziendale devono essere utilizzati per svolgere le attività lavorative assegnate. La Cooperativa vieta ogni uso improprio o abuso di tali strumenti.

Consiglio di Amministrazione, dirigenti, personale, collaboratori e collaboratrici hanno l'obbligo di conservare con cura le credenziali e le password personali di accesso ai sistemi informatici interni ed esterni, e di rinnovarle periodicamente secondo le indicazioni organizzative e quelle previste dal *Regolamento sull'uso degli strumenti informatici aziendali*, evitando di condividerle o utilizzarle impropriamente.

Eventuali violazioni, accessi non autorizzati o anomalie di sicurezza vanno segnalate tempestivamente ai/alle referenti competenti.

Verlata promuove l'uso consapevole, sicuro e responsabile delle tecnologie digitali, nel rispetto delle norme di legge e delle politiche interne della Cooperativa.

**20. Prevenzione e contrasto di molestie, violenze e linguaggio inaccettabile:** Verlata promuove un ambiente di lavoro fondato sul rispetto reciproco, sulla dignità delle persone e sull'inclusione. La Cooperativa adotta una politica di tolleranza zero verso ogni forma di molestia, violenza fisica o psicologica, discriminazione, linguaggio offensivo o comportamento lesivo della dignità delle persone, incompatibile con i valori e i principi della Cooperativa.

## **5. Sistema di Controllo Interno**

Al fine di rendere operativo il Codice Etico, la Cooperativa promuove a tutti i livelli una cultura basata sulla consapevolezza dell'esistenza di adeguati sistemi di controllo. L'esercizio del controllo viene dunque inteso come strumento di miglioramento della responsabilità, nonché dell'efficacia ed efficienza gestionale.

### **Segnalazioni**

L'Organismo di Vigilanza (monocratico o collegiale) deve essere tempestivamente informato, mediante apposito sistema di comunicazione interna e/o esterna, in merito ad atti, comportamenti od eventi che possano determinare una violazione dei Diritti UE, del Codice Etico e più in generale del M.O.G.C. che, più in generale, siano rilevanti ai fini del d.lgs. 231/2001.

Gli obblighi di informazione su eventuali comportamenti contrari alle disposizioni contenute nel Modello rientrano nel più ampio dovere di diligenza ed obbligo di fedeltà del personale di cui agli artt. 2104 e 2105 c.c.

Il corretto adempimento dell'obbligo di informazione da parte del personale non può dar luogo all'applicazione di sanzioni disciplinari.

La Cooperativa adotta una specifica procedura per la gestione delle segnalazioni, cd. "Whistleblowing", così come modificato dal D.lgs. 24/2023 (recepimento Direttiva (UE) 2019/1937).

La Cooperativa informa tutti i destinatari e le destinatarie rendendo disponibile tale procedura secondo le modalità previste (sito web della Cooperativa). Nello specifico le segnalazioni devono:

- avere lo scopo di salvaguardare l'integrità della Cooperativa;
- fornire informazioni circostanziate in merito a condotte illecite, o di violazione del Codice Etico, o del Modello organizzativo ove presente, o violazioni del Diritto UE;
- fondarsi su elementi precisi e circostanziati.

### **Segnalazioni delle molestie**

Il personale può segnalare episodi di molestia o comportamenti inappropriati attraverso canali riservati e accessibili:

- **Piattaforma Whistleblowing** (anche in forma anonima).
- **Contatto diretto** con il/la referente di fiducia, RRU o RLS (email o telefono dedicato).
- Possibilità di **segnalazione formale o informale**, in base alle esigenze di riservatezza e tutela personale.

Tutte le segnalazioni vengono trattate con la massima riservatezza, nel rispetto della privacy e dell'anonimato e senza alcuna forma di ritorsione.

## **6. Sistema Sanzionatorio**

Le violazioni poste in essere da soci/socie, lavoratori/lavoratrici dipendenti, collaboratori/collaboratrici, amministratori/amministratrici e membri del Collegio Sindacale di Verlata sono soggette al Sistema Disciplinare previsto dal Modello di prevenzione reati approvato.

### **6.1 Finalità e caratteristiche del Sistema Sanzionatorio**

La presenza nel Modello Organizzativo di Verlata di un sistema sanzionatorio specifico ai sensi del D. Lgs. 231/01, idoneo a disciplinare il mancato rispetto delle indicazioni previste dal Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/01 (e dal Codice Etico, che ne costituisce parte integrante) ha lo scopo di:

- garantire l'effettiva attuazione del Modello Organizzativo stesso (compreso il Codice Etico);
- rendere efficace l'azione di controllo dell'OdV.

L'applicazione del sistema sanzionatorio di Verlata e delle relative sanzioni è indipendente dallo svolgimento e dall'esito di un eventuale procedimento penale avviato dall'Autorità Giudiziaria, nel caso in cui il comportamento da sanzionare costituisca un reato rientrante nelle fattispecie previste dal D.Lgs. 231/01.

Le prescrizioni del Modello Organizzativo e del presente Codice Etico sono infatti assunte da Verlata in piena autonomia indipendentemente dagli altri procedimenti per infrazioni disciplinari, essendo anche distinto e autonomo rispetto al sistema sanzionatorio penale conseguente alla commissione di reati da parte delle persone fisiche. In particolare sono sottoposte al Sistema le seguenti violazioni:

- a) mancato rispetto delle procedure a cui il modello fa riferimento;
- b) violazione od elusione del sistema di controllo posto in essere (protocolli);
- c) inosservanza del sistema delle deleghe;
- d) omessa vigilanza da parte dei soggetti cosiddetti apicali sui loro sottoposti;
- e) inosservanza degli obblighi di informazione verso l'OdV predisposti nel Modello;
- f) inosservanza da parte dell'OdV dei propri doveri come predisposto dal Modello compreso il rispetto degli obblighi di informazione.
- g) l'inosservanza degli adempimenti e procedure interne previste nell'ambito della disciplina del cd. "Whistleblowing", così come modificato dal DLgs. 24/2023 (recepimento Direttiva (UE) 2019/1937, concernente la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle normative nazionali).

Le condotte censurabili non necessariamente costituiscono fatti penalmente rilevanti; è infatti sufficiente che siano idonee a ledere o indebolire l'efficienza organizzativa e di controllo del Modello, compromettendo la prevenzione alla realizzazione di reati presupposto.

### **6.2 Destinatari/e e criteri di applicazione**

Sono soggetti al sistema disciplinare di Verlata, specifico ai sensi del D.Lgs. 231/01, tutti i destinatari/tutte le destinatarie del Modello Organizzativo e del Codice Etico, e cioè in particolare:

- il Personale Dipendente (soci/e e non);
- i/le Tirocinanti;
- il Personale con Responsabilità Apicale;
- gli Amministratori/le Amministratrici;

- i membri del Collegio Sindacale;
- i soggetti che abbiano rapporti contrattuali con la Cooperativa (Collaboratori/Collaboratrici, Organizzazioni Partner, Consulenti e Fornitori);
- i Soci/le Socie;
- i/le Componenti dell'OdV.

Verlata informa tutti i destinatari/le destinatarie riguardo alla presenza del sistema disciplinare rendendolo disponibile sul sito e web di Verlata e fornendolo in formato elettronico o cartaceo su richiesta.

L'applicazione delle sanzioni avviene secondo un principio di gradualità che tiene conto della gravità dell'illecito, e considera le particolarità derivanti dallo status giuridico del soggetto nei cui confronti si procede. Più in specifico, le sanzioni vengono applicate sulla base dei seguenti criteri:

- il grado di intenzionalità delle violazioni commesse,
- il livello di negligenza, imprudenza o imperizia relativo alle violazioni commesse;
- gli eventuali casi di commissione di una pluralità di illeciti;
- l'entità e la gravità delle conseguenze prodotte;
- l'eventuale recidiva nella violazione;
- il comportamento complessivo del soggetto che ha commesso la violazione;
- la tipologia di compiti e mansioni a lui assegnati;
- la posizione funzionale occupata e/o le responsabilità affidate;
- il tipo di rapporto contrattuale che lega il soggetto a Verlata Soc. Coop. Soc. a r.l.

Titolare del potere sanzionatorio è il CdA il quale può delegarlo a uno o più dei suoi/delle sue componenti. Il procedimento disciplinare viene avviato dalla Direzione su stimolo dell'OdV sulla base di indagini relative a segnalazioni ricevute o ai rilevamenti accertati nel corso delle attività di controllo e vigilanza espletate dallo stesso.

Il procedimento può essere avviato anche su diretto intervento del CdA rilasciando adeguata informazione in ordine alle motivazioni all'OdV.

L'OdV è coinvolto in ogni fase del processo sanzionatorio e disciplinare comminato, al fine di acquisire informazioni utili all'espletamento delle proprie funzioni tra cui la verifica dell'efficacia dei protocolli e l'analisi di eventuali mutamenti nel sistema dei rischi.

L'irrogazione della sanzione è sempre deliberata dal CdA e applicata sotto il sistematico monitoraggio da parte dell'OdV.

### **6.3 Misure nei confronti del Personale Dipendente (soci/e e non)**

L'osservanza delle disposizioni e delle regole comportamentali previste dal Modello costituisce adempimento da parte del personale dipendente (soci/e e non) degli obblighi previsti dall'art. 2104, comma 2, c.c., obblighi dei quali il contenuto del Modello rappresenta parte sostanziale e integrante.

La violazione delle singole disposizioni e regole comportamentali di cui al Modello da parte del personale dipendente costituisce sempre illecito disciplinare.

Si precisa che il personale dipendente (soci/e e non) è soggetto al Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro delle Cooperative Sociali [per i/le soci/e lavoratori/lavoratrici si rinvia altresì a quanto previsto dal Regolamento approvato ai sensi dell'art. 6 della legge 142/2001].

Le misure indicate nel Modello, il cui mancato rispetto si intende sanzionare, sono comunicate mediante affissione in luogo accessibile a tutti/e e sono vincolanti per tutti/e i/le dipendenti della società.

I provvedimenti disciplinari e sanzionatori sono irrogabili nei confronti dei/delle dipendenti in conformità a quanto previsto dall'art. 7 della legge 20 maggio 1970, n. 300

(c.d. "Statuto dei Lavoratori") ed eventuali normative speciali applicabili.

Per i/le dipendenti di livello non dirigenziale, tali provvedimenti sono quelli previsti dalle norme disciplinari di cui all'art. 42 del CCNL Cooperative Sociali e precisamente, a seconda della gravità delle infrazioni:

- richiamo verbale;
- richiamo scritto;
- multa non superiore a quattro ore della retribuzione;
- sospensione dal lavoro e dalla retribuzione per un periodo non superiore a quattro giorni;
- licenziamento.

Costituisce pertanto illecito disciplinare ogni violazione delle regole previste dal Modello o da questo richiamate e, in ogni caso, la commissione (anche sotto forma di tentativo) di qualsiasi illecito penale per cui è applicabile il d.lgs. 231/2001.

Per quanto concerne le condotte richieste dal Modello, si specifica, a titolo esemplificativo, che costituisce grave trasgressione:

- l'inadempimento degli obblighi di informazione nei confronti dell'Organismo di Vigilanza;
- la mancata partecipazione alle iniziative di formazione promosse dalla Società;
- il mancato rispetto delle regole generali di comportamento;
- il mancato rispetto dei protocolli specifici di controllo previsti per le attività sensibili nella parte speciale del presente Modello e i relativi flussi informativi.

A ogni notizia di violazione del Modello, verrà promossa un'azione disciplinare finalizzata all'accertamento della violazione stessa. In particolare, nella fase di accertamento verrà previamente contestato al/alla dipendente l'addebito e gli/le sarà, altresì, garantito un congruo termine di replica in ordine alla sua difesa. Una volta accertata la violazione, sarà comminata all'autore/autrice una sanzione disciplinare proporzionata alla gravità della violazione commessa e all'eventuale recidiva.

Resta inteso che saranno rispettate le procedure, le disposizioni e le garanzie previste dall'art. 7 dello Statuto dei Lavoratori e dalla normativa pattizia in materia di provvedimenti disciplinari.

Per quanto concerne l'accertamento delle infrazioni concernenti il presente Modello, i procedimenti disciplinari e la comminazione delle sanzioni, restano validi i poteri già conferiti, nei limiti delle rispettive deleghe e competenze, alla dirigenza.

Ogni atto relativo al procedimento disciplinare dovrà essere comunicato all'Organismo di Vigilanza per le valutazioni e il monitoraggio di sua competenza.

#### **6.4 Misure nei confronti di Tirocinanti**

In caso di violazione da parte di Tirocinanti operanti nelle attività di Verlata delle indicazioni del Codice Etico, le sanzioni applicabili a seconda della gravità della violazione sono le seguenti:

- richiamo verbale;
- richiamo scritto;
- sospensione del rapporto in essere con Verlata Soc. Coop. Soc. a r.l.

Riguardo al procedimento attraverso cui le sanzioni vengono applicate:

- l'OdV informa nel merito il CdA;
- quest'ultimo, valutata la segnalazione, adotta gli opportuni provvedimenti disciplinari e le relative sanzioni, sentito il parere dell'OdV, ferma restando la possibilità per i/le destinatari/e dei provvedimenti di essere ascoltati/e a propria difesa.

### **6.5 Misure nei confronti del Personale con Responsabilità Apicale**

In caso di violazione o di mancato rispetto delle indicazioni del Codice Etico da parte delle figure che in Verlata hanno ruoli di responsabilità apicale, le sanzioni applicabili sono le stesse previste per i/le dipendenti (soci/e e non).

Dal punto di vista delle modalità procedurali, si rimanda a quanto previsto dall'art. 7 della legge 20 maggio 1970 n. 300 (*"Statuto dei Lavoratori"*) e dal CCNL di riferimento adottato da Verlata.

A coloro che ricoprono ruoli con responsabilità apicale potranno anche essere revocate le deleghe/procure eventualmente conferite, su proposta dell'OdV e attraverso una delibera del CdA.

Oltre alla violazione delle procedure contenute nel Modello Organizzativo, costituisce illecito disciplinare da parte delle persone che rivestono tali ruoli:

- la violazione degli obblighi di informazione nei confronti dell'OdV in ordine alla commissione dei reati rilevanti, ancorché tentata;
- il mancato monitoraggio degli adempimenti a carico dei/delle sottoposti/e in merito alle disposizioni del Sistema di Prevenzione e Protezione di Verlata Soc. Coop. Soc. a r.l.;
- l'assunzione, nell'espletamento del proprio incarico, di comportamenti che non siano conformi a condotte ragionevolmente connaturate al ruolo rivestito e al grado di autonomia riconosciuto, e che possano perciò essere richieste a colui/colei che riveste un ruolo di responsabilità all'interno dell'organigramma aziendale.

### **6.6 Misure nei confronti degli Amministratori/delle Amministratrici**

In caso di violazione del Modello organizzativo da parte dei/delle dirigenti/amministratori/amministratrici, la Società provvederà ad applicare nei confronti dei/delle responsabili le misure più idonee in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa e dal CCNL delle Cooperative Sociali.

A titolo esemplificativo, costituiscono infrazioni:

- la commissione (anche sotto forma di tentativo) di qualsiasi illecito penale per cui è applicabile il d.lgs. 231/2001;
- l'inosservanza delle regole prescritte dal Modello;
- la mancata vigilanza sui/sulle sottoposti/e circa il rispetto del Modello e delle regole da esso richiamate;
- la tolleranza od omessa segnalazione di irregolarità commessa da altri/e prestatori/prestatrici di lavoro o partner della Società.

Ogni atto relativo al procedimento sanzionatorio dovrà essere comunicato all'Organismo di Vigilanza per le valutazioni e il monitoraggio di sua competenza.

In caso di violazione delle indicazioni del Codice Etico e del Modello da parte di singoli/e Consiglieri/e di Amministrazione di Verlata, l'OdV informerà nel merito l'intero CdA e il Collegio Sindacale, affinché tali organi convochino nel più breve tempo possibile una seduta a cui parteciperà l'OdV stesso, per assumere le iniziative più opportune e adeguate, coerentemente con la gravità della violazione e conformemente alle disposizioni contenute nelle normative vigenti e nello Statuto, compresa la revoca dell'incarico. Nei casi ritenuti gravi il CdA, sentito il Collegio Sindacale, convocherà l'Assemblea dei Soci per la delibera conseguente.

In tutti i casi previsti è fatta salva la facoltà di Verlata di proporre azioni di responsabilità e risarcitorie.

### **6.7 Misure nei confronti dei membri del Collegio Sindacale**

L'Organismo di Vigilanza, raccolta una notizia di violazione delle disposizioni e delle regole di comportamento del Modello da parte di uno o più membri del Collegio Sindacale, dovrà tempestivamente informare dell'accaduto l'intero Collegio e il Consiglio di Amministrazione. I soggetti destinatari dell'informativa dell'Organismo di Vigilanza, valutata la fondatezza della segnalazione ed effettuati i necessari accertamenti, potranno assumere, secondo quanto previsto dallo Statuto e dalla Legge, gli opportuni provvedimenti tra cui, ad esempio, la convocazione dell'Assemblea dei Soci, al fine di adottare le misure più idonee previste dalla legge.

### **6.8 Misure nei confronti di Collaboratori/Collaboratrici, Consulenti, Fornitori e Organizzazioni partner**

La violazione delle indicazioni del Codice Etico e del Modello da parte:

- di soggetti che forniscono a Verlata beni o servizi (tramite collaborazioni o prestazioni professionali, appalti, general contractor, ecc.);
- di organizzazioni che collaborano con Verlata nella realizzazione di progetti diversi o altre azioni, tale da comportare il rischio di commissione di un reato sanzionato dal D.Lgs. n. 231/2001, è sanzionata secondo quanto previsto nelle specifiche clausole contrattuali inserite nelle lettere di incarico, nei contratti o negli accordi per lo sviluppo di collaborazioni, e può comportare, a seconda del livello di gravità della violazione:
  - la sospensione del rapporto contrattuale e/o delle relative attività;
  - l'applicazione di eventuali penali conseguenti a tale sospensione;
  - la risoluzione del contratto.

Resta salva l'eventuale richiesta di risarcimento, qualora da tali violazioni derivino danni a Verlata, come, a puro titolo di esempio, nel caso di applicazione (anche in via cautelare) da parte del/della Giudice delle sanzioni previste dal D. Lgs. 231/01 a carico di Verlata stessa.

Ogni violazione messa in atto da parte dei soggetti di cui sopra, è comunicata dall'OdV mediante relazione scritta al CdA.

Le specifiche funzioni organizzative preposte alla redazione dei contratti curano l'elaborazione, l'aggiornamento e l'inserimento nelle lettere di incarico e nei contratti stessi delle clausole idonee all'osservanza di quanto sopra specificato.

L'OdV verifica che nella modulistica contrattuale predisposta da Verlata siano inserite tali clausole.

### **6.9 Misure nei confronti dei Soci/delle Socie**

In caso di violazione del Modello da parte dei Soci/delle Socie della Società, siano essi soci lavoratori/socie lavoratrici, volontari/e, persone giuridiche, ecc., l'Organismo di Vigilanza ne informerà il CdA il quale provvederà ad assumere le opportune iniziative previste dalla vigente normativa e dallo Statuto Sociale, ivi compresa l'esclusione da socio/a.

### **6.10 Misure nei confronti dei membri dell'OdV**

Qualora la violazione delle indicazioni del Codice Etico sia ascrivibile a un membro dell'OdV, gli altri membri informano senza indugio il CdA e la Direzione.

Il CdA promuove l'istruttoria del caso e le opportune ulteriori indagini. Eventualmente il CdA contesta la violazione al membro dell'OdV e adotta i provvedimenti opportuni.